

Messina Tirrenica

I funerali della 18enne morta sulla superstrada si terranno nella chiesa madre di Furnari

Oggi l'ultimo saluto a Giusy Mazzeo Floramo positivo al test della droga

Attese per stamane importanti novità sul fronte delle indagini

Leonardo Orlando
BARCELLONA

Si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 17, nella chiesa madre di Furnari, i funerali di Giusy Mazzeo, la studentessa diciottenne prossima alla maturità, deceduta nel tragico incidente avvenuto nella notte tra lunedì e martedì, intorno all'una, sulla superstrada alle porte di Barcellona. La salma della ragazza morta in circostanze simili a quelle in cui lo scorso 22 dicembre aveva perso la vita il fidanzato Rosario Trifiletti, compagno di classe della quinta sezione E del Liceo scientifico "Enrico Medi" di Barcellona, è stata restituita ieri stesso ai familiari dopo che il medico legale, Francesca Trio, nella tarda mattinata aveva effettuato l'autopsia eseguita nell'obitorio del Policlinico di Messina. Ad accogliere Giusy nella sua casa di Tonnarella, c'erano tutti, i compagni di classe, gli amici e gli insegnanti che domani, così come avevano fatto per Rosario, accompagneranno la ragazza nell'ultimo viaggio terreno.

La morte di Giusy, oltre ai familiari, il papà Pippo Mazzeo, la mamma Nina Perroni e la sorellina Michela, coinvolge due intere comunità, Furnari e Barcellona dove la ragazza studiava e luogo dove la mamma lavora in Municipio. Il Comune di Furnari ha proclamato per domani pomeriggio il lutto cittadino e gli amministratori parteciperanno ai funerali in forma ufficiale col gonfalone di città.

La presenza più importante per Giusy sarà comunque quella dei 18 compagni di classe che hanno vissuto un anno ter-



Giusy Mazzeo con il fidanzato Rosario Trifiletti, scomparso lo scorso 22 dicembre

ribile, prima con la morte di Rosario Trifiletti e adesso con quella di Giusy che in questi mesi di dolore era stata colei, la più colpita nei sentimenti e nell'affetto, a dare la forza agli altri per andare avanti e guardare al futuro nel ricordo di Rosario.

«È stata un esempio per tutti - hanno affermato gli insegnanti di Giusy e lo stesso preside del Liceo Elio Parisi - ha incoraggiato gli altri e lei stessa nel ricordo di Rosario aveva organizzato sabato scorso la festa di fine corso che quest'anno i ragazzi avevano deciso di non

fare. Lei stessa è venuta in presidenza a invitarmi, teneva a questa festa e agli insegnati avevano distribuito una foto in cui ci sono tutti i 20 ragazzi, compreso Rosario. Quest'anno abbiamo sopportato un carico emotivo non indifferente e nonostante tutto i ragazzi e gli insegnati sono pronti ad affrontare la prossima settimana gli esami di maturità, sappiamo che sarà difficile soprattutto per chi dovrà studiare. Siamo tutti consapevoli delle difficoltà che questi ragazzi dovranno affrontare e per questo confidiamo anche nella considera-

zione che i commissari esterni possano avere per gli studenti provati dal dolore».

Anche l'insegnante di religione di Giusy, Nella Falsaci, ricorda come la ragazza si fosse particolarmente distinta in un progetto scolastico sulla solidarietà con la comunità di Sant'Egidio. La prof d'inglese, Stefania Scredi, l'insegnante che più di tutti conserva le memorie degli studenti, sottolinea invece l'impegno di Giusy nei progetti europei con i viaggi di studio al Parlamento europeo di Strasburgo e nelle città di tutta Europa. E ieri pomeriggio Giusy che fino al 2006 aveva svolto attività di atletica come mezzofondista, è stata ricordata allo stadio D'Alcontres dai giovani atleti delle società che hanno preso parte alle finali provinciali del campionato del Csi, Centro sportivo italiano. A ricordare la ragazza il presidente della società di atletica "Indom. Torregrotta", Andrea D'Andrea con cui la ragazza aveva gareggiato fino al 2006 e in precedenza con la Fiamma Tirrenica.

Sul fronte delle indagini già stamani potrebbero esserci importanti novità dopo che il conducente della vettura, Gabriele Floramo, 32 anni, è stato raggiunto da informazione di garanzia nella quale oltre all'omicidio colposo si contesta anche l'art. 187 del codice della strada «per guida in stato di alterazione psicosomatica per uso di sostanze stupefacenti». Il giovane, dopo l'incidente trasportato in ospedale dover resta ricoverato in osservazione, è stato trovato positivo al test sugli stupefacenti. ◀